

INGRESSI IN ITALIA DALL'ESTERO PER MOTIVI DI LAVORO dal 4.12.2020 al 15.01.2021

Viste le norme e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia (clicca [qui](#) per consultare la normativa vigente), come meglio precisato nelle seguenti pagine web istituzionali (che invitiamo a consultare):

[Ministero della Salute](#)

[Ministero degli Esteri - Viaggiare Sicuri](#)

[Regione Lombardia - Ingresso in Italia](#)

ATS Bergamo http://www.ats-bg.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=17762

Richiamato il [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri \(DPCM\)](#) e smi, che:

- agli artt. 6 e 7 stabilisce le disposizioni cui attenersi, con decorrenza dal 4 dicembre 2020 sino al 15 gennaio 2021, per gli ingressi sul territorio nazionale dall'estero;
- all'art. 8 disciplina le **misure sanitarie previste (tampone, sorveglianza sanitaria e quarantena) per coloro che fanno ingresso/rientrano dall'estero nel territorio nazionale** nonché i casi di eccezioni all'obbligo di sottoporsi/essere sottoposti a tali misure.

Considerato che, come definito dall'art. 8 della citata norma, a condizione che non insorgano sintomi di COVID-19, fermi restando gli obblighi di:

1. **Compilare [autodichiarazione](#) da consegnare al vettore e a chiunque preposto ad effettuare i controlli;**
2. Comunicare il proprio ingresso al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente per la destinazione finale. Per soggiorno temporaneo, rientro al domicilio/residenza sito in Provincia di Bergamo (non per solo transito dall'Aeroporto di Orio al Serio) tramite link:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf4qPnoPKIbSAH9jst-DjLRx2dldN3uF1MQdBICbc1cGi1GZA/viewform>

le disposizioni relative all'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, all'utilizzo del mezzo privato per raggiungere la destinazione finale e all'obbligo di tampone NON si applicano in ambito lavorativo nei seguenti casi:

- all'equipaggio dei mezzi di trasporto;
- al personale viaggiante;
- **agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria;**
- a chiunque fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario;
- ai cittadini e ai residenti di uno Stato membro dell'Unione europea e degli ulteriori Stati e territori indicati agli elenchi A, B, C e D dell'allegato 20 dpcm 3.12.2020 e smi che fanno ingresso in Italia per comprovati motivi di lavoro, salvo che nei quattordici giorni anteriori all'ingresso in Italia abbiano soggiornato o transitato in uno o più Stati e territori di cui all'elenco C;
- al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie;
- ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora;
- al personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore;

- ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari, al personale militare e delle forze di polizia, al personale del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e dei vigili del fuoco **nell'esercizio delle loro funzioni.**

Quando NON è permesso l'ingresso in Italia: casi positivi, sintomi, contatti stretti

Non è permesso l'ingresso in Italia a chiunque, in caso di :

- Diagnosi di positività per COVID-19
- Presenza di sintomatologia compatibile con COVID-19:
 - febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$
 - tosse
 - difficoltà respiratorie
 - perdita dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto
 - raffreddore o naso che cola
 - mal di gola
 - diarrea o nausea/vomito (soprattutto nei bambini)
- Contatto stretto con un caso positivo confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti il viaggio.

COME RICHIEDERE L'APPROVAZIONE AD ATS BERGAMO PER SPECIALI PROTOCOLLI DI SICUREZZA DA APPLICARE AGLI INGRESSI DALL'ESTERO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO PER MOTIVI DI LAVORO AI FINI DELL'ART. 8 COMMA 8 LETTERA D) DEL DPCM 03/12/2020 E SMI (esenzione tampone, sorveglianza sanitaria e quarantena).

Su richiesta del Lavoratore, che necessita di una esenzione all'obbligo di quarantena per ragioni di lavoro, a fronte di un protocollo speciale di sicurezza approvato dall'autorità sanitaria competente, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, esaminerà la richiesta e trasmetterà le linee guida alle quali il lavoratore deve attenersi per essere esentato dalle suddette misure.

PER INVIARE LE RICHIESTE DI APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO SPECIALE DI SICUREZZA AD ATS BERGAMO È NECESSARIO:

- inoltrare l'istanza ad ATS Bergamo, **almeno 10 giorni prima** della data d'inizio dell'attività lavorativa da svolgere in territorio bergamasco, all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec): protocollo@pec.ats-bg.it;
- le richieste per i lavoratori residenti all'estero, dovranno essere inviate dall'azienda/società/unità locale con sede in provincia di Bergamo presso la quale dovranno svolgere le previste attività lavorative indicando: **nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, nazionalità e numero di passaporto**;
- allegare la lettera di convocazione del/i lavoratore/i da parte dell'azienda o documentazione attestante il motivo di lavoro la data d'inizio previsto dell'attività e la durata entro la quale si prevede di concludere il lavoro;
- allegare itinerario di viaggio e i documenti di identità/passaporti del/i lavoratori;
- la deroga è da considerarsi valida per la sola durata dell'attività lavorativa indicata;
- non inoltrare richieste per eventi programmati oltre la data prevista di efficacia del DPCM in vigore;

- allegare all'istanza il protocollo speciale di sicurezza adottato dall'azienda per garantire il soggiorno in sicurezza del/i lavoratore/i proveniente dall'estero oggetto dell'istanza di approvazione.

Il viaggiatore avrà cura di portare con se l'atto di approvazione di ATS Bergamo integrato dal Protocollo approvato dalla medesima, l'autodichiarazione sottoscritta a testimonianza dell'applicazione delle linee guida con l'esito del test negativo (effettuato non prima di 48 ore dall'ingresso in Italia) da mostrare eventualmente all'Autorità Frontaliera o all'Autorità Sanitaria.

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI DEROGA

PROCEDURA DA SEGUIRE PRIMA DELLA PARTENZA PER L'ITALIA

Affinché si possa disporre la deroga per l'ingresso in Italia da Stati terzi, il soggetto dovrà attenersi alle seguenti misure:

- nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Italia, dovrà evitare luoghi pubblici o comunque luoghi affollati o in alternativa dovrà utilizzare DPI adeguati e applicare norme igieniche e di distanziamento sociale previste;
- 48 ore prima dell'ingresso in Italia dovrà sottoporsi ad un test molecolare con test RT-PCR o antigenico per la determinazione del virus SARS-COV2 effettuato a mezzo **tampone** e risultato negativo;
- effettuare il trasferimento verso aeroporto preferibilmente con mezzo privato rispettando le misure di distanziamento e utilizzando DPI per tutto il viaggio. Utilizzare mezzi di trasporto che garantiscano l'applicazione delle misure di sicurezza ed evitare tappe intermedie;
- a partire dalle 48 ore precedenti la partenza il soggetto dovrà misurare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera). In caso di temperatura > 37,5 °C dovrà darne comunicazione all'autorità sanitaria competente deputata ad attestare, lo stato di salute del soggetto in base alle informazioni epidemiologiche, anamnestiche e all'esame clinico specificando mediante certificazione:
 - l'assenza di segni e sintomi clinici ascrivibili all'infezione da SARS-COV2 (febbre, tosse, stato di debolezza/affaticamento, mal di testa, dolori muscolari, mal di gola, rinite acuta, dispnea, anoressia/nausea/vomito, diarrea, stato mentale alterato, anosmia, ageneusia) al momento della certificazione e nelle 48 ore precedenti.
 - L'assenza di collegamento epidemiologico con un cluster di casi al cui interno vi sia almeno un caso confermato.

Il certificato medico dovrà essere prodotto in originale con firma autografa e timbro dell'autorità sanitaria dello stato d'origine;

- in presenza di temperatura > di 37,5 °C al giorno della partenza è criterio di esclusione dalla deroga ed impedisce di fatto la partenza da/per l'Italia.

NOTA BENE: Il risultato delle analisi di laboratorio deve provenire da un laboratorio/ospedale/struttura sanitaria autorizzato dalle autorità sanitarie dello Stato di partenza. In assenza di tale requisito il tampone non si ritiene valido.

I tamponi devono essere effettuati entro la scadenza indicata (48 ore dalla partenza).

La certificazione dell'esito delle analisi deve essere prodotta in originale, con firma e timbro della struttura, specificando che sono stati utilizzati i protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La partenza sarà preclusa in caso di risultato positivo al tampone.

MISURE DA SEGUIRE ALL'IMBARCO, SUL MEZZO E ALLO SBARCO

Il soggetto dovrà consegnare al vettore, all'atto dell'imbarco sul mezzo prescelto e a chiunque sia deputato ad effettuare controlli, una dichiarazione resa ai sensi degli art 46 e 47 del DPR 28 dicembre

2000 n. 445 unitamente all'attestazione di essersi sottoposto al test molecolare o antigenico per mezzo di tampone, con risultato negativo, nelle 48 ore precedenti all'ingresso in Italia.

In caso di rilievo di temperatura > 37,5 °C al momento dell'imbarco, sarà precluso l'ingresso in Italia.

Dovrà rispettare le norme di distanziamento sociale e di igiene nonché l'utilizzo di DPI sia in aeroporto/stazione che in aereo/treno.

Durante il viaggio è obbligatorio l'uso della mascherina che dovrà essere indossata in modo corretto coprendo completamente naso e bocca.

Durante il viaggio dovranno essere limitati più possibile gli spostamenti all'interno del mezzo. In caso di utilizzo dei servizi igienici, dopo il loro uso, igienizzare le mani con soluzione idroalcolica al 70% .

All'arrivo è prevista la misurazione della temperatura e nel caso di riscontro di temperatura > 37,5 °C, il soggetto dovrà allertare immediatamente l'autorità competente locale (vedasi indicazioni paragrafo successivo) e recarsi nel minor tempo possibile, tramite mezzo privato, nel luogo stabilito per il soggiorno, in cui dovrà effettuare il periodo di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario di 14 giorni.

SOGGIORNO IN ITALIA

In base alle previsioni del DPCM in vigore, il soggetto dovrà rimanere reperibile per ogni attività di sorveglianza e in caso di comparsa di sintomi da Covid-19 dovrà immediatamente avvertire il Medico Competente della propria Azienda e dell'Azienda Ospitante, l'ATS di Bergamo al n. 03538511, il Medico Curante o il Numero unico di continuità assistenziale (Guardia medica) 116 117 e, in caso di emergenza chiamare, l' 800894545 o il 112.

Il soggetto, per quanto possibile, limiterà al minimo gli spostamenti e i contatti con chiunque non faccia parte dell'azienda/reparto in cui è chiamato ad operare.

Gli spostamenti previsti per motivi di lavoro avverranno con mezzo privato rispettando le misure di distanziamento sociale, le norme igieniche e l'utilizzo dei DPI previsti.

Il soggetto dovrà tenere un diario giornaliero degli spostamenti effettuati dei locali eventualmente frequentati e di eventuali contatti stretti con persone in assenza di DPI.

RITORNO NEL PAESE DI PROVENIENZA

Al termine del soggiorno in Italia il soggetto rientra nel paese di provenienza osservando le medesime regole già descritte per il viaggio d'ingresso.

AVVERTENZE

Sul territorio nazionale, dal 3 novembre scorso (DPCM 3 novembre 2020), sono in vigore **misure differenziate da Regione a Regione**, articolate in base a **tre fasce di rischio** (gialla, arancione, rossa). L'appartenenza di una Regione a una o all'altra fascia è soggetta a revisione periodica. L'esistenza di queste misure è confermata dal [DPCM 3 dicembre 2020](#).

Le **misure previste**, in linea generale, **per ciascuna fascia di rischio**, sono contenute in un'[infografica](#) messa a disposizione sul portale www.Governo.it.

Possono essere disposte ulteriori limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o **specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri**. Singole Regioni potrebbero imporre a chi proviene da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi. Prima di partire per rientrare in Italia, si

raccomanda **di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione**, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web (clicca [qui](#)).

E' disponibile un **questionario per chi è in partenza per l'estero o deve rientrare in Italia** ([Ministero degli Esteri - Viaggiare Sicuri](#)), basato sulla normativa italiana attualmente in vigore. **Il questionario ha carattere meramente informativo, non ha valore legale e il risultato ottenuto non garantisce l'ingresso in Italia né nel Paese di destinazione.**

In caso di dubbi, per il rientro in Italia si raccomanda di **contattare la Polizia di Frontiera, la Prefettura o l'Azienda Sanitaria competente per territorio**. Per spostamenti dall'Italia all'estero, si raccomanda di **consultare la Scheda Paese di interesse su ViaggiareSicuri e di prendere contatto anche con l'Ambasciata o il Consolato del Paese di interesse in Italia.**